

IL CASO

### **Scandalo Air France Viaggi premio sindacali a spese della società**

M.Nava - Corriere della Sera - 15-01-10

*Il lusso dei delegati Un buco da 20 milioni Colaninno: false le voci di cessione ai francesi*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI - Le penne con il logo Air France possono essere un gentile omaggio che rafforza il senso d' appartenenza all' azienda. I viaggi di studio aiutano alla comprensione dei problemi, soprattutto quando sono organizzati dall' altra parte del mondo. Nutrirsi bisogna, e accompagnare pranzi e cene con champagne può nutrire anche lo spirito e il senso del proprio impegno: al servizio dell' azienda e dei lavoratori. Tutto questo ha un prezzo, o meglio è il costo del funzionamento e della gestione del Cce, il comitato centrale d' impresa dell' Air France, ovvero l' organismo sindacale interno che ha il compito di organizzare la rappresentanza e provvedere a diversi servizi per i lavoratori. La gestione opaca e le spese folli (ad esempio, 15 mila euro per un seminario di 25 persone a Lisbona, diecimila euro per cento orologi, 13 mila euro per duemila stilografiche, 783 euro per 50 ombrelli da golf, fatture per champagne da tremila euro, un cocktail per 175 persone da 35 mila euro), senza contare l' utilizzo di carte di credito e la copertura di spese di alloggio per alcuni dirigenti sindacali, hanno fatto esplodere lo scandalo, all' origine del quale ci sarebbe anche una diatriba all' interno delle diverse sigle che, oltre al numero di iscritti, si disputano anche le quote di appannaggio in seno al Comitato. È un genere di polemiche non nuovo nel panorama sindacale, dove il Cce è istituzione di lunga tradizione, inamovibile e non sempre davvero rappresentativo della massa salariata. Uno scandalo analogo era scoppiato tempo addietro all' Edf. Questa volta è sotto accusa il sindacato Cfdt e il suo segretario generale all' Air France, François Cabrera, il quale ha presentato le dimissioni in seguito alla pubblicazione di un «audit» sulla gestione. In particolare, oltre agli esempi citati, il rapporto denuncia spese di funzionamento che inghiottono il 99% delle sovvenzioni della compagnia e un buco di oltre 22 milioni. Se si considera che oltre ventimila dipendenti dell' Air France hanno creato un nuovo organismo, l' attuale Cce risulterebbe il più ricco di Francia. «Questi rappresentanti si trovano in pratica alla testa di una vera e propria azienda senza regole di gestione, di cui non devono rendere conto a nessuno», ha detto un esperto del dossier. Dall' Italia, ieri Roberto Colaninno ha smentito le voci di cessione di Alitalia a Air France.